

2 ALLARGA LA TUA TENDA! 2

v.1 "Giubila, o sterile, che non partorivi! Prorompi in alte grida di gioia, tu che non provavi doglie di parto! Poiché i figli della desolata saranno più numerosi dei figli della maritata, dice l'Eterno.

v.2 Allarga il luogo della tua tenda e i teli delle tue dimore si distendano senza risparmio; allunga le tue corde, e rinforza i tuoi pioli,

v.3 perché ti espanderai a destra e a sinistra; la tua discendenza possederà le nazioni e popolerà le città deserte.

v.4 Non temere, perché non sarai confusa; non aver vergogna, perché non dovrai arrossire, ma dimenticherai la vergogna della tua giovinezza e non ricorderai più il disonore della tua vedovanza.

v.5 Poiché il tuo Creatore è il tuo Sposo; il Suo nome è l'Eterno degli eserciti; il tuo Redentore è il Santo d'Israele, chiamato Dio di tutta la terra." Isaia 54:1-5

Le promesse di Dio sono veraci e fedeli. Ogni parola che Dio ha pronunciato ed ogni promessa che Egli ha pensato si sono sempre realizzate.

Il testo di Isaia è un invito ad un popolo "sterile" affinché creda e desideri quanto Dio ha promesso: una speranza per il futuro del Suo popolo.

In questa profezia Israele è paragonato ad una donna sterile: una sorta di maledizione, di povertà e di umiliazione dalla quale Dio solo, può tirarla fuori.

La promessa di Dio, descritta nel verso 3, dipendeva dalla posizione presa dal popolo al presente. Questa espansione sarebbe stata così abbondante che Dio consigliava di allargare le tende.

Le benedizioni che Dio manderà nella nostra vita, sono il frutto della disposizione che viviamo ora!

Questa è la misura di Dio nel benedire il credente: "Date, e vi sarà dato: una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata in seno, perché con la misura con cui misurate, sarà altresì misurato a voi." Luca 6:38

La quantità dipende dalla tua fede!

v.1 "Una donna, moglie di un discepolo dei profeti, gridò a Eliseo, dicendo: "Il tuo servo, mio marito, è morto, e tu sai che il tuo servo temeva l'Eterno; ora il creditore è venuto a prendersi i miei due figli per farli suoi schiavi".

v.2 Eliseo le disse: "Che cosa devo fare per te? Dimmi, che cosa hai in casa?" Ella rispose: "La tua serva, in casa, non ha altro che un vasetto d'olio".

v.3 Allora egli disse: "Va' e chiedi in prestito a tutti i tuoi vicini dei vasi vuoti; e non chiederne pochi.

v.4 Quando sei rientrata, chiudi la porta dietro di te e dei tuoi figli, poi versa l'olio in tutti quei vasi mettendoli da parte man mano che saranno pieni".

v.5 Ella dunque si allontanò da lui, e chiuse la porta dietro di sé e dei suoi figli; questi le portavano i vasi ed ella vi versava l'olio.

v.6 Quando i vasi furono pieni, ella disse a suo figlio: "Portami ancora un vaso". Ma egli le rispose: "Non ci sono più vasi". E l'olio si fermò.

v.7 Allora essa andò a riferire la cosa all'uomo di Dio, che le disse: "Va' a vendere l'olio e paga il tuo debito; con quel che resta vivrete tu e i tuoi figli". II Re 4:1-7

Il Signore, ordinava ad Israele: "Allarga il luogo della tua tenda e i teli delle tue dimore si distendano senza risparmio".

Ma quali teli dobbiamo aprire per ricevere una tale benedizione?

IL TELO DELLA PREGHIERA

E' un telo che "allarghiamo" con difficoltà: non si frequenta più la cameretta segreta, si disertano le riunioni di preghiera e non ci rendiamo conto che le benedizioni, sopra la nostra vita, dipendono dal tempo che spendiamo ai piedi del nostro Signore.

IL TELO DELLA PAROLA

Quanto tempo abbiamo speso per ampliare la conoscenza della Parola? Lo sai cos'è la Parola di Dio per noi?

"La Tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero." Salmo 119:105

"La parola di Dio infatti è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a due tagli e penetra fino alla divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla ed è in grado di giudicare i pensieri e le intenzioni del cuore." Ebrei 4:12

IL TELO DELLA TESTIMONIANZA

Gesù ordina a tutti i credenti: *"Andate dunque e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte quante le cose che io vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente."* Matteo 28:19.20

Il ruolo del credente è quello di annunciare l'Evangelo: la salvezza delle anime spetta a Dio! Predica e testimonia, in ogni tempo, quello che Dio sta facendo nella tua vita: non ti stancare!

IL TELO DEL SERVIZIO

Molto spesso ci aspettiamo che altri facciano quello che noi dobbiamo compiere. Il telo del servizio per alcuni cristiani, è molto ridotto. Dio vuole da noi più tempo da dedicare all'opera. Apri il telo, amplia la tenda perché Dio ha sempre utilizzato uomini disposti al servizio.

IL TELO DELLA CONSACRAZIONE

Una consacrazione senza riserve:
"Così dunque, ognuno di voi che non rinuncia a tutto ciò che ha, non può essere mio discepolo." Luca 14:33

Una consacrazione abbondante: *"Per il resto, dunque, fratelli, vi preghiamo ed esortiamo nel Signore Gesù che, come avete ricevuto da noi in quale modo vi conviene camminare per piacere a Dio, abbondiate molto più in questo."* I Tess. 4:1

Una consacrazione perseverante:
"Gesù gli disse: Nessuno che ha messo la mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio." Luca 9:62

Quando un credente è consacrato a Dio, la crescita e la maturità acquisita è evidente a tutti.

IN QUALE MISURA DEVO AMPLIARE LA TENDA?

"...senza risparmiare". L'ampliamento della tenda sicuramente comportava un costo, ma se Israele avesse risparmiato avrebbe visto una benedizione ridotta.

Quante volte abbiamo perduto la benedizione di Dio nei culti, perché non siamo riusciti a "rinunciare" ad un'ora di lavoro, riposo o svago.

Il Signore premia la nostra fede che è basata sulla Parola di Dio e non sui nostri avidi sentimenti.

"...allunga i tuoi cordami". Dio non tralascia nulla. Nell'ampliare la tenda è necessario che le corde siano più lunghe.

Le benedizioni di Dio scendono su coloro che vivono una vita di fedeltà. Se le corde della tua fedeltà sono abbastanza lunghe il Signore certamente benedirà. Dio desidera la fedeltà, fino all'ultimo respiro della nostra vita, anche quando, intorno a noi, le circostanze non sono favorevoli: *"...sii fedele fino alla morte e io ti darò la corona della vita."* Apocalisse 2:10

"...rafforza i tuoi pioli". E' un consiglio molto importante. Nell'ampliare la tenda è aumentata la superficie dei teli, per cui, il vento potrebbe sradicare la tenda ed abatterla. Dio vuole che la benedizione non vada persa e per questo suggerisce ad Israele di rafforzare i "picchetti".

Che ognuno di noi abbia i "picchetti" della sana dottrina piantati in Cristo Gesù. Dio non riversa le benedizioni in credenti che non sono fermi negli insegnamenti divini.

C'è un segreto per te: **ALLARGA IL LUOGO DELLA TUA TENDA!**

Emanuele Ciamei

=====



Un tesoro in soffitta

IL CAMPO DI HASKIN

Era il momento di riposo in un giorno di autunno. Nella luce del crepuscolo, due uomini camminavano nella foresta di pini. I tronchi si levavano dritti come colonne e molto al di sopra delle loro teste. Sotto i loro piedi un tappeto di aghi di pino attutiva il rumore dei loro passi.

Tim era basso, gobbo, ed aveva due lunghe braccia deformi. Ma nonostante la sua imperfezione ed i neri capelli arruffati, aveva un volto gentile che si volgeva verso Raymond.

Raymond era arrivato da poco al campo ed era più giovane, alto e robusto, con un portamento superbo. Aveva un bel volto dai lineamenti marcati e dagli occhi azzurri.

- Raymond, tu hai molte cose per le quali devi essere riconoscente a Dio! -
- Chi io? - rispose il compagno, sorpreso.
- Sì, - e Tim fece mostra di non notare il suono di scherno che si celava nella voce dell'altro - non so quello che ti sia successo durante la vita e non so perché una persona come te sia capitata in un posto come questo. Penso, - continuò Tim - che tu devi aver letto molti libri, perciò sei fortunato. Tutti qui sono molto diversi da te, Raymond... -

Avevano raggiunto una radura nella foresta. Tim si tolse il cappotto e cominciò ad abbattere, con l'ascia, un enorme pino che sveltava molto in alto.

Raymond rimase sopra pensiero. Fortunato? Sì, lo era stato un tempo, ma poi aveva chiuso la porta alla fortuna.

Il campo di Haskin era situato nel nord del Minnesota, negli Stati Uniti. Raymond vi era arrivato solo da tre settimane. Gli uomini erano rozzi ed ignoranti. Per loro era normale bestemmia e non osservare il giorno del Signore.

Tim aveva fatto parte del gruppo e, nonostante fosse ottuso e deforme, provava simpatia per Raymond. Gli aveva espresso goffamente la sua preferenza e il giovane lo tollerava gentilmente.

Venne novembre e la neve scese alta in quel paese settentrionale. All'improvviso, un albero imponente cadde al suolo con uno scricchiolio raccapricciante, superato solo da un grido di terrore e di sofferenza. Era la voce del povero Tim. L'enorme tronco del pino, l'aveva colpito abbattendolo al suolo. Raymond, per primo, lo raggiunse. Con cura, i compagni lo liberarono dopo aver trovato il povero corpo orribilmente lacerato.

- Credo sia finita per me, ragazzi - disse, sforzandosi di mantenere la voce ferma - Raymond, ti prego, stammi vicino - aggiunse. -

Lo portarono all'accampamento e un uomo partì a cavallo verso il villaggio più vicino. Tutti temevano che Tim non sarebbe vissuto fino all'arrivo del medico. Quando fu disteso su un rude giaciglio, il ferito guardò smarrito i volti pensosi dei suoi compagni di lavoro.

- Sono spacciato, ragazzi, - disse con un gorgoglio nella voce - vi prego, parlatemi di Dio. -

Su quel gruppo di uomini cadde uno strano silenzio rotto solo dall'ululare del vento che fischiava di fuori.

Tim parlò nuovamente: - Parlami tu, Raymond, parlami di Gesù. Tu lo devi sapere, perché sei tanto diverso da noi. - Tutti guardarono il giovane che si chinò su Tim domandando: - Che vuoi che ti racconto?

-

- Tutto quello che sai di Dio. Io non ne so molto. Non puoi parlarmi di Lui? Prega per me... - . Il volto di Raymond si fece serio.

Un tempo aveva studiato Teologia. Suo padre era un pastore evangelico, ma poi, l'influenza negativa di un compagno, aveva fatto sorgere in lui dubbi deleteri che, lo indussero a rinnegare la fede, i genitori e l'esistenza di Dio. Vennero giorni molto oscuri e imparò a conoscere il vuoto di una vita vissuta senza Dio. Tutte queste cose gli attraversarono la mente in un attimo, ed ora, quel moribondo gli domandava di pregare.

Un gemito gli uscì dalle labbra: - Tim, non posso, io - Non ne poteva più.

Raymond uscì fuori nella tempesta. Prese a camminare nella foresta intricata. Non avvertiva né il vento, né la neve. Raymond era solo con Dio. In quel momento ogni scetticismo lo abbandonò. Le teorie, sulle quali si era basato, crollarono. Esisteva solo un Fondamento sicuro.

Le ombre della sera cominciavano ad addensarsi nella stanza dove giaceva il povero Tim. All'improvviso entrò Raymond: il suo volto era trasformato!

- Tim, sono stato con Dio che ha perdonato i miei peccati! Ora sono venuto a parlarti del Suo amore. -. Raymond si inginocchiò.

Uno dopo l'altro, tutti quegli uomini rozzi lo imitarono. Raymond non aveva mai pregato con tanto fervore come in quel momento.

- Va bene, - mormorò Tim - vado da Lui, dillo a tutti. -

- Sì, Tim, passerò tutta la mia vita a raccontare queste cose. -

Il morente disse ancora debolmente:

- Signore, Ti ringrazio! - Pochi momenti ancora e poi tutto finì.

Raymond guardò i suoi compagni di lavoro: - Tim se n'è andato. Ragazzi, sono tornato al servizio per il quale mi ero consacrato a Dio tanti anni fa. Posso cominciare a parlarvi del mio Signore? -

- Sì, certamente! - fu la risposta di quegli uomini. Prima di coricarsi, quella notte, Raymond scrisse una lunga lettera a suo padre. Sarebbe rimasto dove si trovava finchè non avesse ricevuto una risposta di pace.

Una sera, pochi giorni dopo, mentre Raymond terminava di predicare l'Evangelo, la porta si aprì. La prima cosa che vide furono i capelli bianchi di suo padre. Ci fu un lungo e interminabile abbraccio.

Fu così che cominciò l'opera di evangelizzazione al campo di Haskin e continuò finchè settanta persone non impararono a conoscere il Signore Gesù come loro personale Salvatore.

segnalato da Tolmino Lattanzio

Pensiero

Se pensi che l'ora nella quale Iddio chiede il tuo pentimento sia troppo presto, può darsi che quella in cui tu sia disposto ad accettare la Sua offerta, venga troppo tardi!

2004: UN ANNO PER VEGLIARE!

Cari in Cristo, eccoci di nuovo insieme all'inizio del nuovo anno!

Anche se, in questi giorni ci siamo scambiati auguri, felicità e tanta benedizione, *Voce Pentecostale* si sente spinta a darvi qualcosa di più prezioso di un semplice augurio, qualche cosa che procede dalla Parola di Dio: **la speranza che, in questo nuovo anno, ognuno di noi possa vegliare senza dubbi ed incertezze.**

Il meraviglioso giorno del ritorno di Gesù si fa sempre più vicino: oggi, più che mai, sentiamo forti le Sue parole: *"Vegliate, perché non sapete il giorno e l'ora in cui il Figlio dell'uomo verrà"*. Matteo 25:13

Tutti vogliono sapere cosa accadrà nel futuro.

Ecco perché sempre più persone si danno all'occultismo, alla chiaroveggenza.

Anche i discepoli, chiesero a Gesù quando sarebbe avvenuto il Suo ritorno e la fine del mondo. Dopo aver predetto loro le basi della fine, Gesù conclude, la spiegazione, con queste parole: *"Il giorno e l'ora nessuno lo sa, neanche gli angeli, ma solo il Padre"*. Matteo 24:36

Egli, ci ha parlato solo dei segni dei tempi, perciò, quando vedremo questi avvenimenti la nostra redenzione è vicina. Alleluia!

Gesù sta alle porte, Egli diceva sempre a tutti: **"VEGLIATE! VEGLIATE!"**

Perché dobbiamo vegliare?

1. Per non cadere in tentazione. Tante sono le tentazioni intorno a noi! Vogliamo dire insieme: *"Padre, non esporci alla tentazione, ma liberaci dal male"*. Matteo 6:13
2. Per l'incertezza della vita. Nessuno ha l'assoluta certezza di vivere domani, quindi, restiamo spiritualmente svegli e sempre in comunione col Signore.
3. Per reagire agli attacchi del nemico, il nostro avversario. *"Egli va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare"*, ma *"chi dimora nel ritiro dell'Altissimo, alberga all'ombra dell'Onnipotente"* e sarà sempre vittorioso in Cristo Gesù. 1 Pietro 5:8 - Salmo 91:1
4. Per il Suo ritorno. *Egli verrà come un ladro di notte* e noi vogliamo essere *trovati vigilanti come il servitore fedele*. 2 Pietro 3:10 - Luca 12:43

Vegliare è difficile. I discepoli non seppero vegliare nemmeno un'ora. Eppure, erano vicino a Gesù. Chi non veglia perde la visione di Gesù, attaccandosi sempre di più alle cose ed alle sollecitudini di questa vita.

Dio, nella Sua infinita sapienza e nel Suo grande amore, ha voluto aiutarci, dandoci i mezzi per poter essere sempre pronti ed attenti al Suo ritorno.

Essi sono, prima di tutto,

- la **PREGHIERA**, che ci tiene sempre in stretto contatto con il cielo;
- la **LETTURA della BIBBIA**, che è una Luce sul sentiero della nostra vita;
- la **PARTECIPAZIONE** alle riunioni di culto. La Parola, ci ricorda in Ebrei 10:25: *"Non abbandonando il radunarsi insieme, come molti hanno l'abitudine di fare"*.
- l'**AMORE FRATERNO**, amandoci con tutti, incondizionatamente, in piena sincerità, vivendo in PACE con tutti.

Abbiamo un altro anno davanti a noi, un altro tempo di grazia concessoci dal Signore... Vegliamo, vegliamo!!

Non facciamoci trovare impreparati, non siamo distratti, non perdiamo di vista *"le cose di sopra"*, il Regno dei cieli, Gesù Cristo, il Salvatore, il Redentore.

Cerchiamo di essere pronti ogni attimo della nostra vita e riceveremo da Cristo, il Re che viene, infinite benedizioni celesti!

Dio ci benedica tutti quanti!



CARTOMANTI, MAGHI ... ci sei andato anche tu?

Se hai paura del futuro, se ti senti solo, se sei deluso dalla vita, se cerchi sicurezza, pace, serenità, fai attenzione a chi ti rivolgi, a chi chiedi consiglio e aiuto. **NON FARTI INGANNARE!!**

Può un mago darti la pace che cerchi? Può una chiromante predire con certezza il tuo futuro? Possono i morti aiutarti a non avere paura? Può un contatto con il mondo degli spiriti infondere la serenità nel tuo cuore? Può l'oroscopo far luce nella tua vita e indicarti la via da seguire? **NO! Assolutamente NO!**

Te lo diciamo con grande fermezza e con sicurezza irremovibile, perché basata sulla Parola di Dio che dice sempre e solo la verità.

Chi cerca ansiosamente aiuto è facile preda, non solo di sfruttatori, ma di Satana stesso. Egli sta in agguato sulla tua strada. È un nemico. Fingerà di darti aiuto, ma non vuole il tuo bene, non può risolvere i tuoi problemi. Se entri in questo giro sarai rinchiuso in una spirale spaventosa di angoscia e vuoto interiore da cui difficilmente potrai uscirne.

Molti sono sprofondata in una depressione psichica così grave da finire col suicidio.

Chiromanti, maghi, medium, parapsicologi, oggi così paurosamente in voga, sono, anche se non se ne rendono conto, al servizio di Satana che la Parola di Dio chiama nemico, bugiardo, seduttore di tutto il mondo. (Apocalisse 12:9; 2 Tessalonicesi 2:9)

Non avere niente a che fare con quelle persone e con quelle cose. Senti, **invece**, cosa dice Dio, il tuo Creatore che ti ama, che vuole il tuo bene e la tua pace non solo per la vita di adesso, ma per tutta l'eternità che segue la morte: **"Non vi rivolgete ai medium e ai maghi; non consultateli, per non contaminarvi per mezzo loro"**. (Levitico 19:31)

"Non si trovi in mezzo a te chi pratichi la divinazione, né indovino, né chi interpreta presagi, né chi pratica la magia, né chi usa incantesimi, né un medium che consulta spiriti, né uno stregone, né chi evoca i morti, perché tutti quelli che fanno queste cose sono in abominio all'Eterno". (Deut.18:10-12)

"Se vi si dice: - Consultate i medium e i maghi, che sussurrano e bisbigliano - rispondete: - Non deve un popolo consultare il suo Dio? Deve forse rivolgersi ai morti per conto dei vivi? - Attenetevi alla legge e alla testimonianza! Se un popolo non parla in questo modo è perché in esso non c'è luce". (Isaia 8:19,21)

La "legge", la "testimonianza", alla quale bisogna rivolgersi, è la BIBBIA, la Parola del vero Dio. Essa sola è la verità. Essa sola ti dà la luce in mezzo alle tenebre che ti avvolgono. La Bibbia ti indica la via

della salvezza, della pace e ti dà piena e totale liberazione.

La Bibbia annuncia Gesù Cristo, il Figlio di Dio venuto come uomo in questo mondo. Egli è morto in croce per liberarti dai peccati e darti il perdono. È risorto perché tu abbia la vita. Gesù solo ti può dare la pace e il riposo della tua coscienza turbata e del tuo cuore.

Se hai paura del futuro, vieni a Gesù, se ti senti solo e vivi nella solitudine, vieni a Gesù,

se sei deluso dalla vita, vieni a Gesù, se hai bisogno di guarigione, vieni a Gesù, se cerchi sicurezza, pace, serenità, vieni a Gesù.

Gesù Cristo ti libera dalla paura della morte, se lo ricevi come tuo personale Salvatore *"per mezzo della sua morte ha distrutto colui che aveva l'impero della morte, cioè il diavolo, e ha liberato tutti quelli che per il timore della morte erano tenuti in schiavitù per tutta la loro vita"*

(Ebrei 2:14,15). Ti promette di rimanere con te ogni momento della tua vita. *"Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine"*. (Matteo 28:20)

Dà un senso e uno scopo alla tua vita *"Egli è morto per tutti, affinché quelli che vivono, non vivano più per loro stessi, ma per Colui che è morto e risorto per loro... Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate, ecco, tutte le cose sono diventate nuove."* (2 Corinzi 5:15,17)

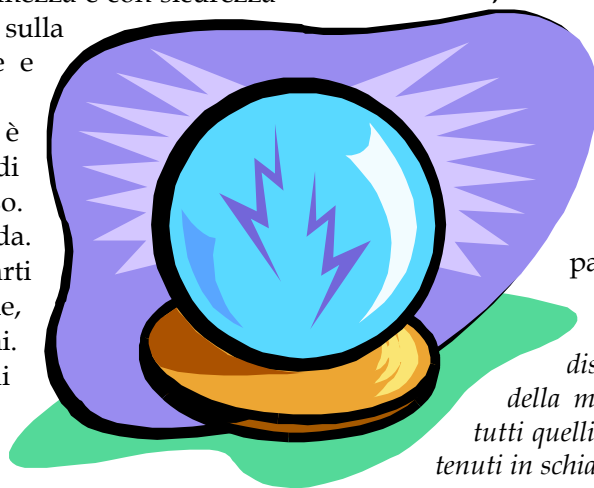
Ti dice: *"Non temere; io sono il Primo e l'Ultimo, il Vivente; io fui morto, ma ecco sono Vivente per i secoli dei secoli, e ho le chiavi della morte e dell'Ades"*. (Apocalisse 1:18)

Se hai avuto, in qualche modo, a che fare con medium, maghi, indovini, cartomanti, se hai qualche loro oggetto nella tua casa, confessa questo peccato al Signore e separati completamente e definitivamente da tutte quelle cose.

Leggi il Vangelo. Cerca in Gesù Cristo soltanto la soluzione a tutti i tuoi problemi. Egli conosce bene i tuoi timori e i tuoi pensieri, come conosce la tua vita. Comprende i tuoi dolori e le tue paure. E ancora oggi ti chiama: *"Vieni a Me, tu che sei travagliato e aggraviato, e IO ti darò riposo"*. (Matteo 11:28)

Se non hai un Vangelo e desideri riceverlo gratuitamente, se hai bisogno di ulteriori chiarimenti o, semplicemente, desideri conoscere meglio la nostra fede cristiana, scrivi alla redazione di questo periodico:

"VOCE PENTECOSTALE"
Via del Grano 41 - 00172 ROMA





L' AQUILA



L'aquila è il rapace che riesce a vivere più a lungo tra quelli della sua specie. A volte, riesce addirittura a vivere 70 anni, ma non per caso.

Quando l'aquila, arriva intorno ai 40 anni deve prendere una decisione seria e molto difficile. A 40 anni, i suoi artigli sono incalliti e fragili e non riesce più ad afferrare la preda dalla quale ricavare il proprio nutrimento. Il suo becco lungo ed appuntito si è, nel corso degli anni, piegato verso il suo petto. Le ali si sono invecchiate ed appesantite. Insomma, volare le diventa sempre più difficile...

A questo punto, l'aquila ha davanti a sé due alternative: morire, oppure affrontare un processo molto doloroso di rinnovamento che dura all'incirca 150 giorni. Per sopravvivere, l'aquila dovrà trovare un nuovo nido in cima ad una montagna, dove possa rimanere ben riparata senza avere più bisogno di volare. Una volta trovato il posto, l'aquila comincia a urtare il proprio becco contro la roccia, finché riesce a romperlo. Poi, pazientemente, dovrà aspettare che le ricresca il becco con il quale, in seguito, si strapperà gli artigli. Quando usciranno i nuovi artigli, comincerà a spogliarsi di ogni piuma vecchia.

Solo dopo 5 mesi l'aquila è pronta per librarsi nel suo nuovo volo. Se tutto va bene, attraverso questo processo, potrà vivere altri 30 anni!

La Bibbia dice che *coloro che sperano nel Signore si rinnovano come l'aquila* (Isaia 40:31). In alcuni momenti della nostra vita dobbiamo prendere una decisione ed iniziare un processo di rinnovamento per poter continuare il volo della vittoria: ciò implica spogliarci di abitudini, tradizioni, ricordi di quello che nel passato ci ha ferito e liberarcene per sempre, in modo da poter continuare a seguire il sentiero che Dio ci ha preparato.

Soltanto quando saremo liberi dal peso del passato, potremo giungere ad un prezioso risultato di rinnovamento per le nostre vite.

Ogni cambiamento per rinnovarci comporta un sacrificio, ma ne vale la pena!

(autore sconosciuto)

- # NOTIZIARIO

